

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario
ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 — Trimestre L. 1.
 Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
 dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
 corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
 necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gior-
 nale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
 presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
 Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
 esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
 noscritti restano proprietà del giornale. — Le
 lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto
 dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 1.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Ottobre

PRESIDENZA ACCUSANI



Presenti: *Accusani Barone* — *Asinari*
 — *Baccalario* — *Beccaro* — *Bisio*
 — *Bistolfi-Carozzi* — *Borreani* —
 — *Caratti* — *Ceresa* — *Chiabrera* —
 — *Fiorini* — *Garbarino* — *Gardini*
 — *Gondolo* — *Guglieri* — *Lupi*
 — *Macciò* — *Morelli* — *Ottolenghi*
 — *Dottore* — *Ottolenghi Moise Sanson*
 — *Scati* — *Scovazzi* — *Scuti* —
 — *Zanoletti Francesco* — *Zanoletti*
Tommaso.

ORDINE DEL GIORNO

Apertura delle Tornate d'Autunno —
 Rinnovazione parziale della Giunta Muni-
 cipale e della Congregazione di Carità —
 Nomina dei Revisori del Conto 1888 e no-
 mine diverse — Piano regolatore della
 Città (*proposta del signor Consigliere*
Marchese Scati) — Domanda dei Co-
 muni di Grogardo e di Visone di essere
 aggregati al Mandamento d'Acqui.

Il segretario dà lettura del verbale
 della precedente adunanza, da lui
 con somma diligenza redatto, verbale
 che viene senza alcuna osservazione
 approvato da tutto il Consiglio.

Dichiarata aperta la seduta il ff.
 di Sindaco sig. Avv. Accusani Fabrizio
 lamenta l'assenza dell'on. Saracco,
 informa il Consiglio che la Giunta
 sta preparando il Bilancio per l'e-
 sercizio 1889; avverte i colleghi che,
 per le nuove spese occorrenti nel
 nostro Comune onde dare termine
 alle grandiose opere iniziate, si im-
 porrà al Municipio la necessità di
 contrarre un mutuo cospicuo; dà il
 benvenuto sia ai vecchi colleghi che
 ritornano favoriti dal popolare suf-
 fragio che ai nuovi i quali sono de-
 stinati a riparare le perdite causate
 dall'inesorabile Parca.

Caratti, con nobili e sentite parole,
 ringrazia il Presidente per le bene-
 voli espressioni rivolte a lui ed agli
 altri nuovi Consiglieri, dichiarando
 che, come membro del Municipio,
 adopererà tutte le sue forze per coo-
 perare al benessere morale ed eco-
 nomico della sua città nata.



Si procede alla votazione per la
 nomina di due membri effettivi della

Giunta in sostituzione del Dott. Cav.
 Viotti defunto e dell'Ing. Pastorino
 dimissionario.

Rimangono eletti a primo scrutinio
 i signori Scovazzi Domenico e Pa-
 storino Pietro.

Viene quindi la votazione per la
 nomina di un membro supplente
 della Giunta in surrogazione del sig.
 Scovazzi Domenico promosso effettivo
 e rimane eletto a primo scrutinio
 l'Avv. Garbarino Maggiorino.



Nella votazione poscia per la no-
 mina di due membri della Congre-
 gazione di Carità in surrogazione
 del defunto sig. Viotti Dottore Cav.
 Napoleone e del Marchese Vittorio
 Scati scadente, riescono eletti i si-
 gnori Marchese Scati e Barone Ac-
 cusani.

Revisori dei conti per l'annata
 1888 sono nominati Ottolenghi Moise
 Sanson, l'Avv. Ceresa e l'Avv. Macciò.

Membri della Commissione di sani-
 tà, in surrogazione dei defunti Dott.
 Viotti ed Avv. Bonelli, sono nominati
 i signori Ottolenghi Dott. Ezechia ed
 Avv. Bistolfi-Carozzi.

A membro del Consiglio edilizio
 in surrogazione del Dott. Napoleone
 Viotti viene nominato il sig. Dottor
 Grillo.

A direttori dell'Asilo sono confer-
 mati per acclamazione i signori Ge-
 nerale Conte Chiabrera e Marchese
 Scati.

Sono pure riconfermati per accla-
 mazione tutti i membri scadenti della
 commissione tassa vetture e domestici.



Terminate finalmente le varie vo-
 tazioni il Marchese Scati prende la
 parola e svolge maestrevolmente la
 sua proposta per un piano regolatore
 nella nostra città.

Dopo avere, in uno splendido esor-
 dio, parlato delle diverse condizioni
 delle città aperte e chiuse; ricordato
 che Acqui era al tempo dei Romani
 aperta, chiusa nel medio evo ed ora
 riaperta; che nei nostri tempi si sen-
 tono maggiormente i bisogni di facili
 comunicazioni... osserva [che il Co-
 mune solo, come *Consorzio perma-
 nente degli utenti*, può e deve prov-
 vedere alla viabilità generale ed a
 quella di tutti i gruppi di abitazioni

che si vengono man mano formando
 nella città.

Non vuole sia fraintesa la sua pro-
 posta.

Egli non pretende già un *piano*
d'ornato; vorrebbe solo vedere sta-
 bilita una rete di vie urbane in base
 a principii razionali che uomini com-
 petenti dovrebbero formulare.

Cita alcuni dei possibili principii
 a cui si potrebbe informare un piano
 regolatore e così curare ad esempio:

1. Che da qualunque punto della
 città si possa accedere a qualunque
 altro punto per la via più breve pos-
 sibile;

2. Che stabilite le arterie prin-
 cipali, destinate a dividere la città
 in quartieri pressochè uguali, si deb-
 bano collegare a questa arteria nel
 migliore modo le vie secondarie;

3. Che le aree fabbricabili deb-
 bano avere tali dimensioni da poter-
 visi innalzare sopra edifici comodi,
 muniti di cortili, ecc.

4. Che venga stabilito un sistema
 generale di fognatura.

Comprende come ad opere di grande
 mole si debba porre mano successiva-
 mente, a seconda dei fondi disponi-
 bili in bilancio... ma ritiene che debba
 precedere ad ogni costruzione l'aper-
 tura *del piano regolatore o d'ampliamento*
 delle strade, cosa questa che
 inviterebbe a fabbricare.

Ricorda lo sconcio della ricostru-
 zione della Casa Ottolenghi in via
 Maestra; quello della casa Casserini
 e Papis, quello della casa del già
Albergo d'Acqui ed altri moltissimi.

Osserva che finora si visse di ri-
 pieghi ed esclama che: le Scuole, il
 Dazio, il Tribunale, la Pretura, le
 Caserme, il Convitto, i Macelli, si sono
 alternati, si sono scambiati in mol-
 teplici traslochi con un continuo
chassez-croises, quasi sempre sotto
 la pressione dell'urgenza.

Non discute se si potesse o no fare
 diversamente;... si limita a constatare
 ed invita i colleghi a provvedere
 perchè tali inconvenienti non si rin-
 novino.

L'occasione, soggiunge, non po-
 trebbe essere più propizia, poichè
 l'impianto della Caserma d'Artiglieria
 ha fatto *tabula rasa* ed ha messo
 tanti pubblici servizi sul lastrico.

Raccomanda di non mettere a posto
 questi servizi a casaccio, di prov-

vedere anzi perchè i nuovi edifici
 comunali siano collocati in modo da
 potere servire di caposaldo alla nuova
 pianta della città.

Ricorda come non sia mai stato
 eseguito il vecchio piano, il quale
 d'altronde, essendo stato concepito
 in altri tempi e con altri criteri, non
 può servire per i bisogni attuali di
 Acqui, avviata ad uno splendido av-
 venire per merito di chi ne dirige
 le sorti.

Parla della necessità di impiantare
 in Acqui un *ufficio d'arte*. Se questo
 esistesse, e funzionasse seriamente,
 non si sarebbe verificato lo sconcio
 della casa Rolando al di là del ponte
 Carlo Alberto, fatta male in barba
 alle conclusioni di una commissione
 nominata ed approvata dal consiglio.

In Acqui esiste bensì una commis-
 sione d'ornato... ma non funziona e
 se funzionasse non si dovrebbero la-
 mentare le enormità architettoniche
 che si perpetrano fra noi ogni anno
 e di cui si vede una permanente
 esposizione sul corso dei bagni.

Si nomini adunque una buona volta
 un ufficiale del comune il quale abbia
 per ispeciale incarico:

1. L'esame dei disegni che si
 presentano alla commissione d'ornato;

2. La sorveglianza della loro
 esatta esecuzione, quando vengono
 ad essere approvati;

3. La cura dell'applicazione del
 piano regolatore ed in generale della
 pubblica edilizia.

Questa nomina sarebbe tanto più
 utile in quanto i numerosi edifici
 comunali e la condotta d'acqua me-
 ritano certo che siavi alcuno che
 pensi, in modo ufficiale, alla loro
 custodia e manutenzione.

Propone sia messa ai voti la sua
 proposta: *che sia approvato in mas-
 sina un piano d'ampliamento della*
nostra città.

Dopo alcune osservazioni del ff. di
 Sindaco, messa ai voti la proposta
 Scati venne approvata all'unanimità.

Infine il Consiglio, con voti una-
 nimi, invita la Giunta a promuovere
 al più presto le pratiche necessarie
 perchè sia fatto buon viso alle istanze
 dei comuni di Grogardo e di Visone
 che desiderano di essere aggregati
 al nostro mandamento.

Così esaurito l'ordine del giorno,
 venne sciolta la seduta.